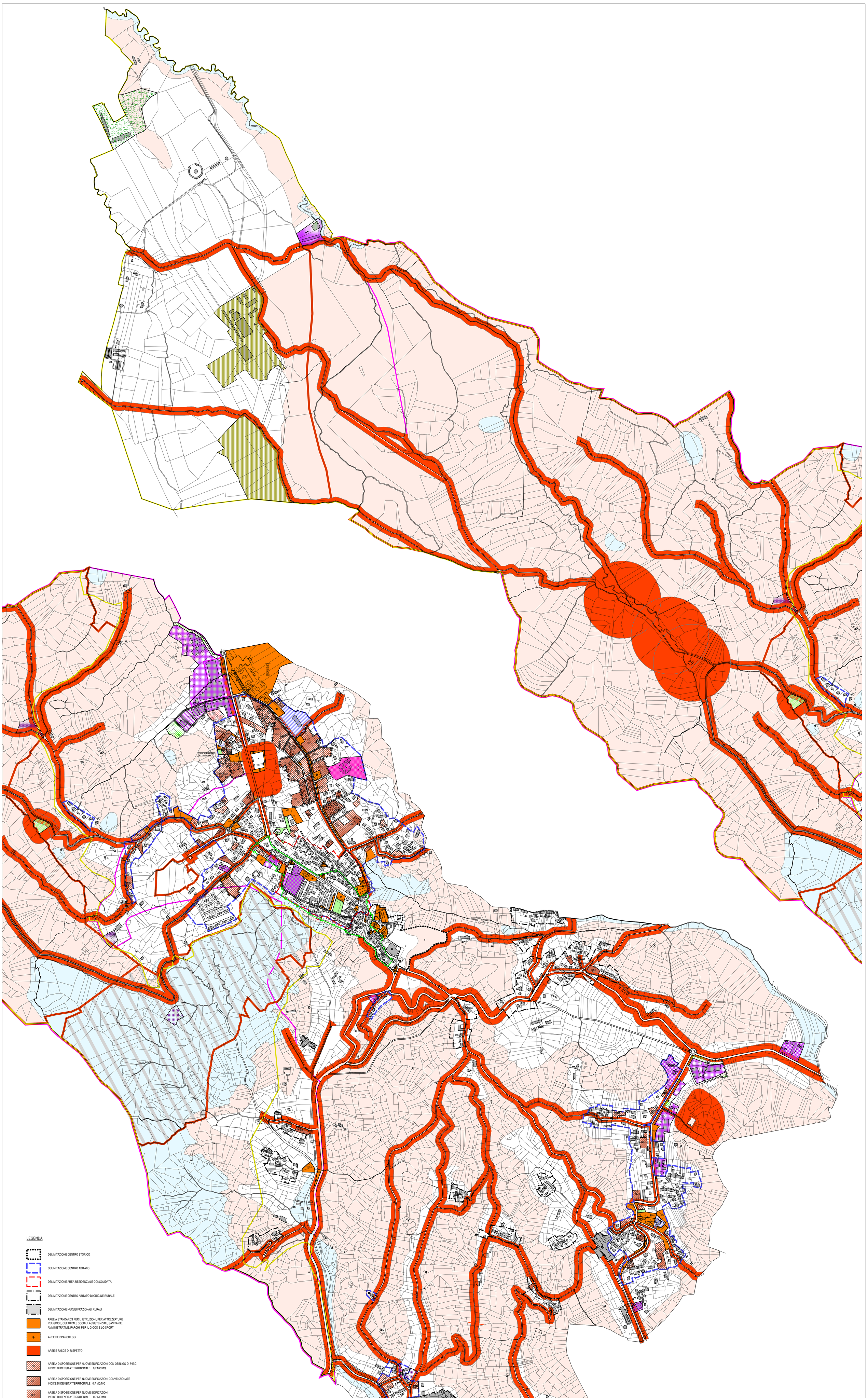

LEGENDA

DELIMITAZIONE CENTRO STORICO

DELIMITAZIONE CENTRO ABITATO

DELIMITAZIONE AREA RESIDENZIALE CONSOLIDATA

DELIMITAZIONE CENTRO ABITATO DI ORIGINE RURALE

DELIMITAZIONE NUCLEI FRAZIONALI RURALI

AREE A STANDARDS PER L' ISTRUZIONI, PER ATTREZZATURE RELIGIOSE, CULTURALI, SOCIALI, ASSISTENZIALI, SANITARIE, AMMINISTRATIVE, PARCHI, PER IL GIOCO E LO SPORT

AREE PER PARCHI-GIOGI

AREE E FASCE DI RISPETTO

AREE A DISPOSIZIONE PER NUOVE EDIFICAZIONI CON OBBLIGO DI P.E.C.
INDICE DI DENSITA' TERRITORIALE 0,7 MC/MQ

AREE A DISPOSIZIONE PER NUOVE EDIFICAZIONI CONVENZIONATE
INDICE DI DENSITA' TERRITORIALE 0,7 MC/MQ

AREE A DISPOSIZIONE PER NUOVE EDIFICAZIONI
INDICE DI DENSITA' TERRITORIALE 0,7 MC/MQ

AREE A DISPOSIZIONE PER NUOVE EDIFICAZIONI
INDICE DI DENSITA' FONDIARIA 0,5 MC/MQ

AREA VERDE PRIVATO DI ARREDO

INDIVIDUAZIONE FABBRICATO SCUOLA ELEMENTARE E MEDIA

AREA DI INTERESSE GENERALE PRIVATA

AREA MISTA RESIDENZIALE - COMMERCIALE - ARTIGIANALE

AREA PER ATTREZZATURE SPORTIVE PRIVATE

AREE ARTIGIANALI ED INDUSTRIALI DI RIORDINO

AREE ARTIGIANALI, COMMERCIALI ED INDUSTRIALI CHE VENGONO CONFERMATI NELLA LORO UBICAZIONE
AMPLIAMENTI AMMESSI ⊕ 250 MQ ⊕⊕ 1.500 MQ ⊕⊕ 1.700 MQ

AREE PER ATTREZZATURE AL SERVIZIO DEGLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI
(art. 21 L.R. 56/77 s.m.i.)

AREE ARTIGIANALI ED INDUSTRIALI DI NUOVO IMPIANTO CON OBBLIGO DI PEC

AREA E FABBRICATO SOTTOPOSTO A VINCOLO AI SENSI DEL D.Lgs. 42/2004

EDIFICIO O PARTI DI EDIFICIO DEMOLIBILI (Vedere N.T.A.Art. 5.2.5)

EDIFICIO SOGGETTO A NORME PARTICOLARI (Vedere N.T.A. Art. 5.2.5)

EDIFICIO SOGGETTO A NORME PARTICOLARI (Vedere N.T.A. Art. 5.2.5)

EDIFICIO SOGGETTO A NORME PARTICOLARI (Vedere N.T.A. Art. 7.1)

EDIFICIO SOGGETTO A NORME PARTICOLARI (Vedere N.T.A. Art. 7.1)

EDIFICIO SOGGETTO A NORME PARTICOLARI (Vedere N.T.A. Art. 5.2.5)

EDIFICIO SOGGETTO A NORME PARTICOLARI (Vedere N.T.A. Art. 5.2.5)

EDIFICIO SOGGETTO A NORME PARTICOLARI (Vedere N.T.A. Art. 5.2.5)

EDIFICIO SOGGETTO A NORME PARTICOLARI (Vedere N.T.A. Art. 7.1)

ATTIVITA' DA RILOCALIZZARE (Vedere N.T.A. Art.5.11)

AREA SOGGETTA A NORME PARTICOLARI (Vedere N.T.A. Art. 6.3)
PISTE CICLABILI

AREA PER ATTREZZATURE TURISTICO-RICETTIVE

AREA "CONSORZIO RACCOLTA E SMALTIMENTO RIFIUTI"

AREA PER SERVIZI SOCIALI

AREA URBANIZZAZIONE INIDOTTA PER IMPIANTI DI TELERADIO COMUNICAZIONE

ADDENSAMENTO A1

BIOTOPO

AREA BOSCHIVA PROTETTA

AREA BOSCHIVA PROTETTA LE ROCCHE

ZONA DI SALVAGUARDIA DEI BOSCHI E DELLE ROCCHE DEL ROERO

CIMITERO PER ANIMALI DI AFFEZIONE

CLASSE II. Porzioni di territorio nelle quali le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere agevolmente superate attraverso l'adozione e il rispetto di modesti accorgimenti tecnici esplicitati a livello di norme di attuazione riporate al D.M. 11/03/88 e realizzabili a livello di progetto esecutivo esclusivamente nell'ambito del singolo lotto edificatorio o dell'intorno significativo circostante.

CLASSE IIIa1. Porzioni di territorio inedificate o caratterizzate dalla presenza di edifici isolati o non cartografabili diversamente alla scala utilizzata che presentano caratteri geomorfologici e idrogeologici tali (aree boscate e ad elevata acclività) da rendere indonee alla realizzazione di nuovi edifici residenziali. In tale ambito sarà consentita solamente la realizzazione di edifici adibiti ad attività agricole e residenze rurali. Per gli edifici isolati ad uso residenziale compresi in porzioni di territorio cartografate in classe IIIa1 sono consentiti interventi di manutenzione, ristrutturazione senza aumenti di superficie e volume se non per ampliamenti ad uso agricolo o complementari all'attività rurale nonchè, ove necessari, gli interventi di adeguamento igienico-funzionale. Per le opere infrastrutturali di interesse pubblico non altrimenti localizzabili vale quanto già indicato all'art. 31 della L.R. 56/77.

CLASSE IIIa. Porzioni di territorio inedificate che presentano caratteri geomorfologici o idrogeologici che le rendono indonee a nuovi insediamenti (aree di frana quiescente, aree che presentano tracce di dissesto potenziale e dove il processo erosivo è molto accentuato e aree inondabili da acque ad alta energia in occasione di eventi di piena caratterizzati da un tempo di ritorno T=200 anni). Per le opere infrastrutturali di interesse pubblico non altrimenti localizzabili vale quanto già indicato all'art.31 della L.R.56/77. In particolare, la realizzazione di nuove opere pubbliche di competenza statale, regionale o di altri enti territoriali e quelle di interesse pubblico nelle aree soggette a rischio per fenomeni di dissesto idraulico e geomorfologico è consentita solo se i progetti dimostrano, attraverso un'opportuna documentazione tecnica, la compatibilità dell'opera con le condizioni di dissesto e di instabilità presenti e l'assenza di effetti negativi indotti dall'opera stessa.

REGIONE PIEMONTE
PROVINCIA DI CUNEO

Allegato alla Delibera del C.C. n° del

COMUNE DI
SOMMARIVA PERNO

P.R.G.C.
DEFINITIVO

VARIANTE N° 5 EX ART. 17
COMMA 5 L.R. 56/77 E S.M.I.

ESTREMI DI APPROVAZIONE REGIONALE
D.G.R. N. 9-301 DEL 12/07/2010
PUBBLICAZIONE B.U.R. N. 29 DEL 22/07/2010

OGGETTO: TERRITORIO COMUNALE

AGG. CART. CATASTALE	**NOVEMBRE 2025**
SCALA	**1:5000**
DATA	**MARZO 2026**
TAVOLA	**2**

IL PROGETTISTA

studio 2023

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO